

Coordinamento redazionale: Talita Frezzi  
 Progetto grafico: Sergio Ciantomassi  
 Stampa: Gruppo Manservigi  
 Per informazioni commerciali: Cristina Cognini tel. 392.2049761

ANNO  
 007

# D. mare

PAGINA **02**  
**L'ultimo addio a Nicola Basti**  
 Presidente della Lega Navale Italiana di Ancona per 12 anni, si è spento a causa del Covid...

PAGINA **03**  
**Festa della mamma a Costanza d'Altavilla**  
 La Fondazione di Jesi Federico II Hohenstaufen fa conoscere così la madre dello Stupor Mundi...

**\*** PAGINA **06/07**  
**Viaggio nella sanità d'eccellenza**  
 Due progetti innovativi che portano alla ribalta i professionisti dell'ospedale e dell'Univpm...



PAGINA **04**  
**I tesori delle Marche: tour nell'arte sacra**  
 La nuova rubrica curata dal professor Rodolfo Bersaglia ci porta nella Marca Anconetana...

PAGINA **10**  
**Le Stelle di Marca dal palco al cinema**  
 Una rubrica a cura di Antonio Luccarini: questo mese con Guglielmo Barbabò...

A N C O N A • M A R C H E • A D R I A T I C O



**CAMAR.**  
 AGENZIA DOGANALE - SPEDIZIONI - ANCONA - ITALY

I vostri consulenti doganali e di commercio estero

CAMAR di Mauro Martelli snc  
 Corso Stamira, 24 | 60121 - Ancona - Italy  
 Tel. +39 071.2071479 +39 071.2071493  
 Fax +39 071.2077106 r.a.

info@camarancona.it | www.camarancona.net | www.camardogane.com

di **Talita Frezzi**

Direttore

**T**orniamo alla Vita. Torniamo a respirare la natura, a sfiorarla e ammirarla. Torniamo alla libertà. Vento alle vele per una nuova navigazione. Questo numero di D.Mare si apre con un mio pensiero personale come Direttore e di tutte le persone che fanno parte di questa avventura editoriale, rivolto alla famiglia di Nicola Basti, scomparso il 13 aprile, e alla Lega Navale Italiana sezione di Ancona di cui è stato Presidente per 12 lunghi anni. Buon vento Nicola, sarai

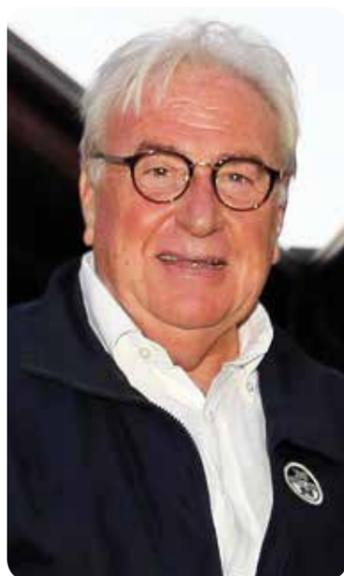
sempre tra le nostre pagine e nel nostro cuore. Ritorno alla vita che traduciamo nelle prime iniziative in presenza legate alla festa della Mamma che a Jesi è legata alla valorizzazione di Federico II; in azioni di solidarietà per sostenere la ricerca e nella sperimentazione di due progetti innovativi sul fronte della sanità regionale che pone l'ospedale di Torrette e l'Univpm come vere eccellenze mondiali. Primato anche quello della ginnasta fabrianese Milena Baldassarri, classe 2001 che si sta preparando per i Giochi Olimpici di Tokyo ma intanto è stata scelta dalla Mattel per

diventare una delle Barbie esempio per le bambine. Un sogno che si avvera per lei, così come quello di tornare a lavorare la sua terra grazie al progetto dell'Inail per un agricoltore di Senigallia, rimasto paralizzato per un incidente agricolo. Torneremo poi a farvi navigare tra la cultura e l'arte dei territori, grazie alle rubriche dei nostri esperti Rodolfo Bersaglia e Antonio Luccarini che tracciano la rotta della scoperta dei tesori nascosti e dei personaggi che fanno grande questa regione al plurale. Vento alle Vele, si salpa di nuovo. •



La Lega Navale Italiana di Ancona ricorda con commozione Basti, presidente per 12 anni

# La regata Ancona-Zara per Nicola



**DOTTORE COMMERCIALISTA IN PENSIONE, SI È SPENTO LO SCORSO APRILE A 73 ANNI A CAUSA DEL COVID-19**

di Talita Frezzi

**B**uon vento e mare calmo, Nicola. E' un saluto commosso, di lacrime amare che sanno di mare, quello per Nicola Basti, storico presidente della Lega Navale Italiana sezione di Ancona per dodici lunghi anni. Basti è scomparso il 13 aprile a 73 anni, strappato ai suoi cari dal maledetto Covid-19. Una battaglia impari per fronteggiare una polmonite bilaterale gravissima che in dieci giorni, nonostante non soffrisse di altre patologie pregresse, lo ha fatto precipitare nell'abisso. Si è spento nel reparto di Rianimazione dell'ospedale regionale di Torrette. Una notizia drammatica, sconvolgente, che ha gettato nel dolore la moglie Tiziana, le figlie Silvia e Laura, l'adorata nipotina Ludovica sua gioia più grande, e la famiglia della Lega Navale Italiana di Ancona.

Originario di Ortona, Basti abitava ad Ancona. Stimato dottore commercialista, era in pensione e dedicava il suo tempo alla Lega Navale e alle attività marine. Faceva parte del Collegio revisori della Camera di Commercio di Ancona, è stato al timone della Lega Navale di Ancona come presidente dal 2007 al 2019, facendosi promotore di tante iniziative di sport velico e di divulgazione della cultura del mare nelle scuole di Ancona. Amava il mare Nicola Basti, e quel suo amore sapeva trasmetterlo con passione e competenza, ironico, sornione e apparentemente burbero, aveva la capacità di trascinare con entusiasmo nei suoi progetti. Sem-



pre in Lega Navale, la sua seconda famiglia, è stato vice presidente e tesoriere, conquistando il ruolo di presidente per la larga stima di cui godeva tra i soci. E' stato una voce importante e autorevole anche all'interno di Marina Dorica spa, dove ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato per un breve periodo. Ha fatto tanto per la valorizzazione del suo mare, Nicola Basti era un'istituzione e non solo per chi guarda Ancona dal mare. L'ultimo addio, nella chiesa del Sacro Cuore di via Maratta, ad Ancona. La sua scomparsa, come una violenta tempesta ha lasciato disorientati, ma non ha fatto perdere la rotta tracciata e seguita dai soci della Lega Navale guidati dal Presidente Galliano Ippoliti, amico storico di Basti. «Nicola era una brava persona, buona, che gode-

**GALLIANO IPPOLITI  
PRESIDENTE**

*Nicola godeva della stima dei soci intitolandogli la traversata manterremo viva la sua memoria*



Nella pagina alcune immagini dell'ex Presidente Nicola Basti

va della stima e del rispetto di tutti i nostri soci. E' stato presidente per 12 anni, ha fatto tantissimo per noi e all'interno di Marina Dorica. Per la Lega Navale, per tutti noi è una grossa perdita, siamo sconvolti, non riusciamo a crederci. Nicola ha dato molto a tutti noi, era sempre partecipe con la sua grande esperienza amministrativa, come fosse stato ancora il presidente e per sempre lo resterà nel cuore e nella mente di tutti i soci. Proseguiremo nei suoi ideali». Galliano Ippoliti descrive il dolore di tutti. «Nicola resterà sempre con noi, a lui intollereremo il trofeo Ancona-Zara, era una regata che amava molto e l'evento di punta della Lega Navale. Sarà il nostro modo per mantenere vivo il suo ricordo». Al dolore della famiglia Basti e della Lega Navale si unisce con commozione e vicinanza tutta la redazione di D.Mare. ●

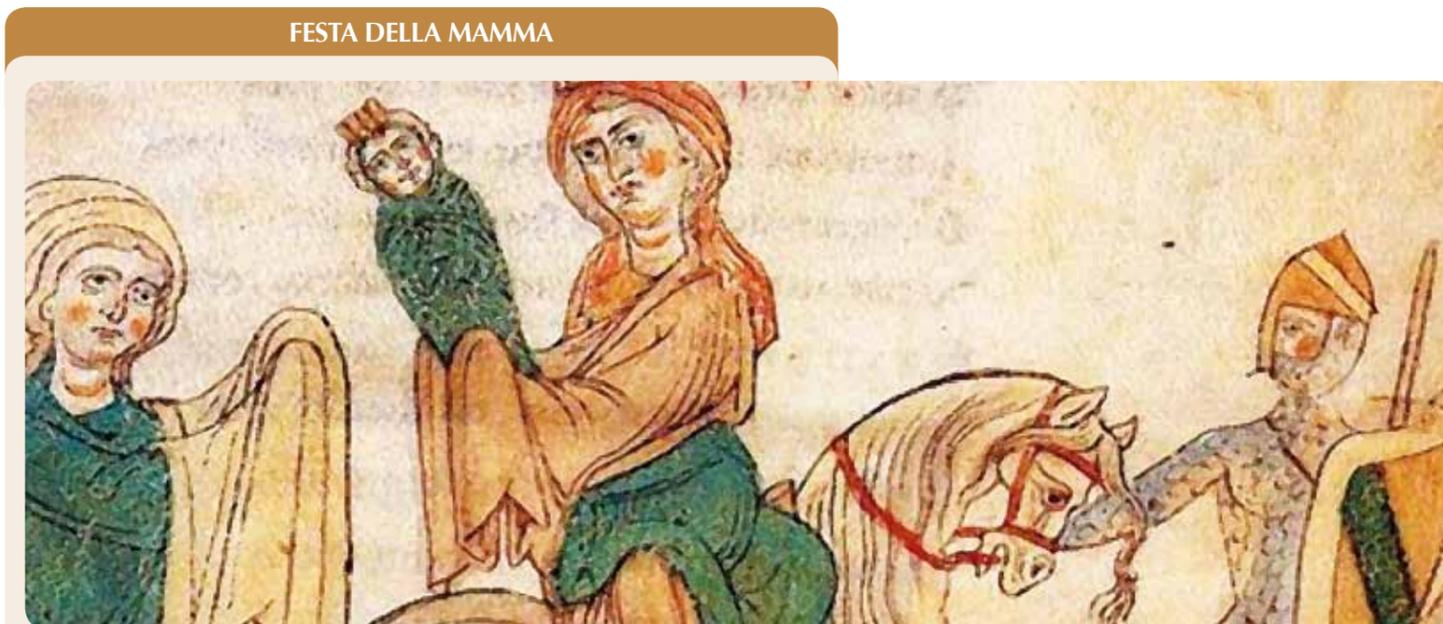
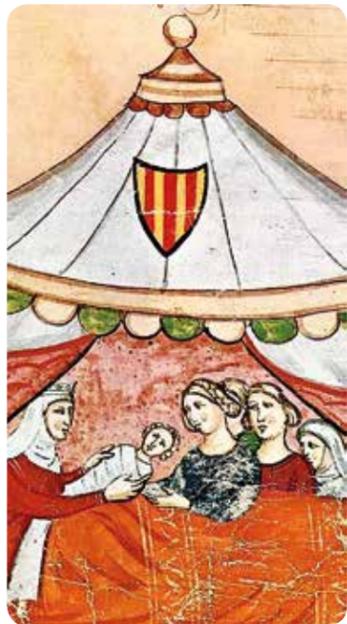
**D** PERIODICO DI INFORMAZIONE  
**DIRETTORE RESPONSABILE** Talita Frezzi  
**PROGETTO GRAFICO** Sergio Giantomassi  
**IMPAGINAZIONE** Icselle Design Studio S.a.s  
**EDITORE** Cristina Cognini  
**STAMPA** Gruppo Manservigi  
ANNO 007  
Registrazione presso il Tribunale di Ancona N. 3638/2015 RCC del 28 agosto 2015  
Per informazioni commerciali **CRISTINA COGNINI** Cell. 392.2049761 cristina.cognini@gmail.com



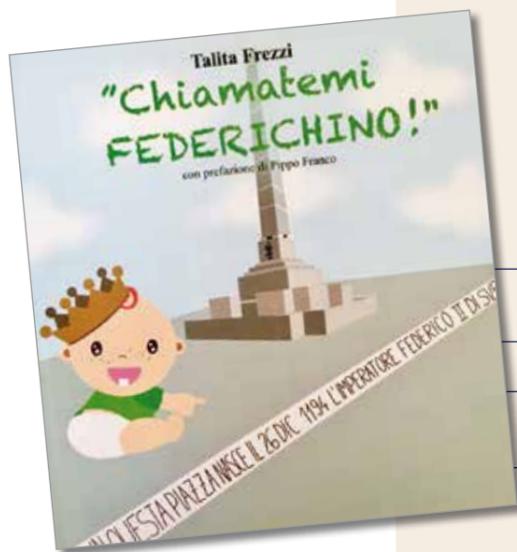
marinadorica

La Fondazione Federico II Hohenstaufen valorizza la figura della sovrana di Sicilia

# Auguri mamma Costanza d'Altavilla



FESTA DELLA MAMMA



## COSTANZA D'ALTAVILLA, LA MAMMA DI FEDERICO II HOHENSTAUFEN

Domenica 9 maggio 2021 – ore 17,30  
Cortile Museo Stupor Mundi – piazza Federico II Jesi

### Programma:

L'abito di Costanza realizzato dall'Associazione LIVE Hobby Arte Passioni

L'intervista impossibile a Costanza d'Altavilla di Silvano Sbarbati

La nascita di Federico II – Onafiffetti

Lettura della favola "Prodigio!" tratta dal volume Chiamatemi Federichino! di Talita Frezzi

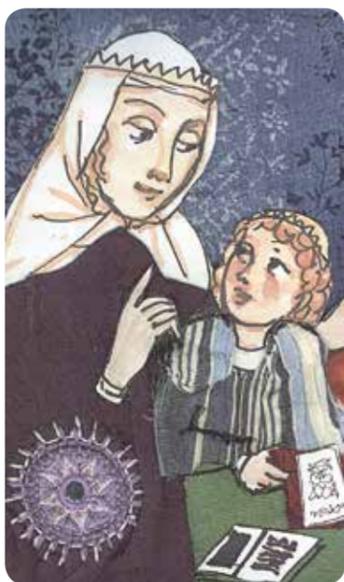
Le immagini di Costanza della pittrice anglo-russa Irina Hale



## TRA INTERVISTE IMPOSSIBILI RITRATTI, ABITI DELL'EPOCA E LA LEGGENDA DELLA NASCITA DI FEDERICO II

di Vittorio Marzi

Nella giornata dedicata alla Festa della mamma, la Fondazione Federico II Hohenstaufen di Jesi organizza un pomeriggio speciale dedicato a "Costanza d'Altavilla, la mamma dell'imperatore svevo Federico II Hohenstaufen". L'iniziativa, che sancisce anche il ritorno agli spettacoli dal vivo dopo il lockdown, si svolgerà nel pomeriggio di domenica 9 maggio con un ricco programma di momenti legati dal filo conduttore della valorizzazione della figura della regina sovrana di Sicilia, ultima regina della Casa d'Altavilla e della



Per i bambini ci sarà poi la lettura della favola "Prodigio!" tratta dal libro "Chiamatemi Federichino!"



Immagini di Costanza d'Altavilla e dei momenti di spettacolo in programma per domenica

leggenda sulla nascita di Federico II nella piazza jesina a lui intitolata. Con il patrocinio del Comune di Jesi e la collaborazione del Museo Stupor Mundi, della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e dell'associazione culturale Live, gli avventori nel cortile del Museo Stupor Mundi di Jesi, potranno ammirare l'abito di Costanza d'Altavilla realizzato dall'Associazione Live Hobby Arte Passioni che ne ha riproposto un modello fedelissimo e prezioso. L'artista teatrale jesino Silvano Sbarbati ci accompagnerà in una serie di flashback tra passato e presente con "L'intervista impossibile a Costanza d'Altavilla" mentre per la musica e il cabaret, a questo appuntamento non potevano mancare gli inossidabili Onafiffetti con la loro chanson "La Nascita di Federico II", perché mai come adesso c'è bisogno di

leggerezza e ironia intelligente. La giornata di festa non sarebbe tale se non ci fosse un momento anche dedicato ai bambini, gioia più grande per ogni madre: ai più piccoli è dedicata la lettura della favola "Prodigio!" tratta dal libro "Chiamatemi Federichino!" della giornalista e scrittrice Talita Frezzi che sarà anche disponibile alla vendita con la presenza dell'autrice. Tanti momenti di spettacolo, musica e intrattenimento, sullo sfondo di una storia che sa di leggenda e dei magnifici tratti della pittrice anglo-russa Irina Hale "Le immagini di Costanza", già ospite della Fondazione Federico II Hohenstaufen anni fa e a grande richiesta, riproposta al pubblico jesino. Sarà possibile partecipare anche su prenotazione al numero 0731-208083 oppure scrivendo a: [fondazionefederico2@virgilio.it](mailto:fondazionefederico2@virgilio.it)



- D.MARE è disponibile ad Ancona presso:
- Zona Centro, Feltrinelli, Happiness
- Zona Viale, Farinando, Lar
- Zona Stazione, Miscia
- Zona Piano, Sì, Smoken
- Via XXV Aprile, Parafarmacia
- Ancona sud, KING Sport

- A Osimo, Conad
- A Jesi, libreria Mondadori, edicola Paolo e Andrea (Cattolica), Caffè Saccaria

- Il giornale è anche in digitale nel sito: [www.d-mare.it](http://www.d-mare.it)

- Seguici anche su Facebook: **D.Mare**

- Per info commerciali contattare: **Cristina Cognini**  
[cristina.cognini@gmail.com](mailto:cristina.cognini@gmail.com)  
phone 392.2049761



L'opera "Pala con Madonna e Santi" sarà un punto di riferimento per gli artisti orbitanti attorno al capoluogo

# L'esistenzialismo di Lorenzo Lotto nelle Marche

IL RAPPORTO TRA IL PITTORE E LA CITTÀ DORICA INIZIA NEL 1495 QUANDO S'IPOTIZZA IL PRIMO PASSAGGIO

di Rodolfo Bersaglia

Lorenzo Lotto mostra precocemente epigoni di un "esistenzialismo pittorico" nel Polittico di Recanati dipinto per i padri domenicani nel 1508, fino agli iconologicamente anomali lavori compiuti a Loreto prima del 1556, anno della morte. Prima di giungere nel santuario della Santa Casa, presso cui si farà oblato, l'artista aveva vissuto in Ancona dal 1549 al 1552. Della raccolta anconetana è la Sacra Conversazione (o Pala dell'Alabarda), che segue di circa un ventennio la Pala Gozzi, dipinta da Tiziano.

Il rapporto tra Lorenzo e la Città Dorica inizia nel 1495, quando s'ipotizza venire un suo primo transito. Non è peregrino immaginare che l'autore avesse potuto osservare nella cattedrale di San Ciriaco l'affresco dell'Incoronazione della Vergine di Piero della Francesca, poi andato distrutto.

Lotto resta però immune dall'influenza di Piero, come non subirà infatuazioni dalle opere lauretane di Melozzo, mentre qualche infatuazione gli proviene da Luca Signorelli, che rielaborerà però a modo proprio. La Pala dell'Alabarda, compiuta per gli agostiniani ad ornare la chiesa alle pendici del colle Astagno – già intitolata a Santa Maria del Popolo – porta soltanto la firma ed evidenzia un contatto stilistico con le coeve Sacre Conversazioni di artisti veneti ed adriatici.

Una testimonianza della presenza del Lotto in Ancona potrebbe essere la data d'inizio della stesura del "Libro di spese", quel 1538 in cui il maestro veneto vagava tra le Marche e l'Adriatico meridionale.

È dunque nell'arco di questi anni completata la Pala con Madonna e Santi, opera che, seppur gravata da seguenti manipolazioni, sarà un punto di riferimento per gli artisti orbitanti attorno al capoluogo, tra cui Simone De Magistris, che ne segue il tracciato stilistico e compositivo nella sua Madonna con bambino e santi Filippo e Giacomo minore del Osimo Museo Diocesano eseguita nel 1585.

La Pala dell'Alabarda rappresenta ai fianchi della Vergine col Bambino, i santi Stefano (protomartire, primo patrono e in generale protettore della città), Giovanni Evangelista (difensore del quartiere Astagno), e Lorenzo (tutelare del Guasco). Nella graticola di San Lorenzo alcuni hanno anche notato somiglianze con l'iconografia di Cola dell'Amatrice, che aveva realizzato un'opera analoga nel 1536. Se tale rimando fosse plausibile, farebbe anticipare l'opera del Lotto tra il 1532 e il 1535.



La Pala dell'Alabarda di Lorenzo Lotto

“

Alla Pinacoteca di Palazzo Pianetti a Jesi è invece conservata la "Deposizione" realizzata nel 1509

”

Il quarto santo fu a lungo identificato in Simon Giuda per un probabile errore di trascrizione o arbitraria interpretazione. Simon Giuda, nome riportato riguardo all'opera fino alla mia segnalazione (e senza neppure ringraziarmi di essa) derivava infatti da due santi sciolti tra loro, sebbene martirizzati assieme e festeggiati il 28 ottobre: Simone (che Luca chiama Zelota) e Giuda Taddeo.

Credetti che in esso fosse da identificare San Biagio, cui l'odierno Corso Mazzini (antica via del Calamo e cerniera dell'unificazione urbana) era votato, e di cui esiste tuttora la chiesa. Oggi invece nel santo, che stringe l'asta con la lama a mezzaluna, ritengo vada individuato San Mattia, protettore degli ingegneri. Ciò avrebbe rimando alla costruzione della Rocca Clementina, in Ancona detta popolarmente Rocca del Sangallo, che ne curò il primigenio progetto e l'avvio dei lavori. Mattia è raffigurato nell'iconologia tradizionale con l'alabarda o con un libro, ed è anche protettore dei macellai. Anche ciò conferma l'identità del santo, essendo la chiesa degli agostiniani presso il mercato dei "tricoli". Infine Mattia protegge gli alcolisti, che la riforma dal 1517 condannava aspramente poiché presenti anche nel clero.

E pensare che la presenza dell'alabarda aveva suscitato delirare riferimenti al sacco di Roma da parte dei Lanzichenecchi...

La drammaturgia lottese è nell'opera affidata ad un quasi tenebroso chiaroscuro e alla torsione dei corpi, con rapidi scatti degli assi delle spalle e delle anche, e repentini rivolgimenti delle teste dei personaggi ritratti. Di Lorenzo Lotto ci parlano anche le opere della Pinacoteca di Jesi. In Palazzo Pianetti è infatti conservata la Deposizione, lavoro realizzato nel 1509 circa. Nel 1507 Raffaello aveva compiuto la Deposizione nel sepolcro, opera che Lotto aveva osservato attentamente nella cappella della famiglia Baglioni della chiesa di San Francesco al Prato di Perugia. Il lavoro aveva aperto all'urbinate le porte romane della corte di Giulio II.

L'incarico della Deposizione jesina era stato rifiutato dal Signorelli, e accettato da Lorenzo Lotto, che risolse il tema in modo inusuale, gremendo la scena di affannati, più che dolenti, personaggi. Nicodemo sostiene la sindone a fatica, sforzo che in Giuseppe d'Arimatea si fa teatrale quanto veristico, nel morso impresso sul sudario per sollevarlo. San Giovanni tiene invece i pugni accostati al volto in uno spasimo come d'impotenza, mentre Pietro non ha nelle mani il proprio simbolo distintivo delle chiavi, stringendo invece i chiodi, emblema della tortura di Cristo. Lo svenimento della Vergine reca strugimento alla tragedia di cui neppure il tempo aiuterà a contenere il dolore. ●

**GRATIS CONTROLLO  
DELL'UDITO  
E PROVA FINO  
A 30 GIORNI.**

**Centri Amplifon Ancona**

- Corso Carlo Alberto, 115
- Corso Stamira, 62/64/66

amplifon.it

f Amplifon Italia

NUMERO GRATUITO  
**800 444 444**

**amplifon**



LA RIPRESA

## Con la zona gialla si torna a vivere

Dal 26 aprile scorso la Regione Marche, così come quasi l'Italia intera, è ufficialmente tornata in zona gialla. Non accadeva da oltre un mese. Un colore attesissimo, che in questo particolare, difficilissimo momento, si sostituisce al tradizionale "verde" nell'indicare la speranza. Giallo significa il risveglio dopo lunghi mesi di lockdown, di limitazioni alla nostra libertà e alla nostra vita, mesi di chiusure e di difficoltà nel lavoro e nelle relazioni sociali. Giallo come la speranza che l'indice Rt dei contagi sia finalmente al di sotto dei limiti di guardia, con una minore pressione sugli ospedali e sulle terapie intensive. Giallo, ripartenza. Anche per il lavoro, che in questi mesi ha sofferto in attesa di briciole di ristori compensativi e di aiuti non ancora arrivati. Con l'allentamento delle misure restrittive molte attività commerciali sono potute ripartire, in particolare ci riferiamo al settore della ristorazione, al commercio al dettaglio, al turismo, benessere, allo sport e fitness, agli spettacoli.

Ci sono sempre accorgimenti da osservare, stringenti e assurdi per bar, pizzerie, ristoranti per i quali sono ancora richiesti distanziamenti di un metro, contingentamenti di clientela, spazi all'aperto o sotto dehors aperti almeno su tre lati e un coprifuoco che non sfori le 22. Massimo quattro commensali ogni tavolo. E chi non ha uno spazio all'esterno, potrà dunque apparecchiare sui marciapiedi e nelle piazze, ma sempre con il permesso del Comune. Ma l'incognita per i ristoratori è anche quella del meteo, che ancora fa i capricci alternando picchi di caldo estivo a piogge e crolli delle temperature autunnali. Via libera anche agli spettacoli teatrali e ai cinema, ma con capienza al 50% degli spettatori seduti sui posti assegnati. Tuttavia si riparte. Si getta il cuore oltre l'ostacolo per riassaporare un buon caffè in tazzina seduti al tavolo, mangiare una pizza nel proprio locale preferito, allungare l'aperitivo serale fino alle 22, senza più essere cacciati allo scoccare delle 18. Zona gialla è anche questo. E speriamo che duri. ● **ta.fre.**



*In un momento storico così delicato penso sia giusto che ciascuno nel suo piccolo faccia la sua parte*



## Carmela Lauria ha aderito alla campagna Telethon di primavera Oltre la bellezza c'è il cuore

**NEL BEAUTY CENTER LA VENDITA DEI BISCOTTI PER SOSTENERE LA RICERCA SULLE MALATTIE GENETICHE RARE**

di Talita Frezzi

Dal centro estetico chiuso durante il difficile momento del lockdown nasce la voglia di sostenere la ricerca scientifica e fare del bene agli altri. L'idea è di Carmela Lauria, non nuova a raccolte fondi benefiche e iniziative solidali. Carmela ha già combattuto in prima persona la sua battaglia contro il Covid-19, che lo scorso gennaio le ha strappato l'amato papà Giacomo. Conosce bene le conseguenze sociali di isolamento e di scoramento che questo virus si trascina ma sa anche quanto sia difficile per le attività commerciali andare avanti a suon di chiusure, regolamentazioni, Dpcm, restrizioni. Tuttavia non si perde d'animo e trasforma il periodo di chiusura del suo beauty center "Oltre la bellezza estetica" (dentro al centro commerciale "Oceano" di Castelplanio) in un momento da dedicare agli altri. E nel periodo di lockdown abbraccia la bellissima iniziativa della campagna di primavera 2021 "Io per lei" di Telethon, in occasione della Festa della mamma. La fondazione, senza scopo di lucro e riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, nata nel 1990

per rispondere all'appello di pazienti affetti da malattie rare, è presieduta da Luca Di Montezemolo e promuove campagne solidali per raccogliere fondi destinati alla ricerca. Da anni in occasione della "campagna di primavera" attraverso la vendita del "Cuore di biscotto" si potrà sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare. E parlando di cuore, Carmela Lauria non poteva non metterci il suo, che è grande. «Visto che la mia attività doveva stare chiusa necessariamente per via dei Dpcm ho pensato che dovevo fare qualcosa per aiutare chi è in difficoltà - ci racconta entusiasta - solitamente sostengo le attività di volontariato del mio territorio, come ho fatto anche in occasione del funerale di papà perché sono convinta che lui avrebbe voluto così, adesso ho deciso di guardare a un contesto più ampio come la campagna Telethon che spesso vediamo nelle piazze. Ho pensato che per via delle limitazioni imposte alle iniziative all'aperto questa campagna di solidarietà avrebbe potuto incontrare delle difficoltà oggettive, così ho dedicato un angolo del mio salone alla vendita. Sia per chi viene su appuntamento che per chi capita di passaggio sono qui a disposizione per la vendita. C'è molta sensibilità verso questa iniziativa, il cui ricavo va interamente a Telethon. In un momento storico così delicato penso sia giusto che ciascuno faccia la sua parte». ●



Carmela Lauria nel suo centro estetico mostra le scatole dei biscotti solidali abbinati alla festa della mamma

**ALES**  
di CICERAN ALESSANDRO  
**IMPIANTI ELETTRICI**

- Domotica
- Antintrusione
- Citofonia
- Videocitofonia
- Impianti Tv e Satellitari
- Videocontrollo
- Automazione
- Assistenza

Cell. 338.3465141 | [aleimpiantielettrici@libero.it](mailto:aleimpiantielettrici@libero.it)  
[www.aleimpiantielettrici.it](http://www.aleimpiantielettrici.it)



**OFFICINA MECCATRONICA S.r.l.**  
di Borgognoni e Fossatelli

Via Isonzo, 140 | 60129 | Ancona  
Tel. 071.35683  
[officinameccatronicasrl21@gmail.com](mailto:officinameccatronicasrl21@gmail.com)



*dal mare alla tavola*

**PESCHERIA SIMONE**  
di Carlo Barboni

**PESCE FRESCO E PRONTO DA CUCINARE**  
CONSEGNE A DOMICILIO  
Via Tiziano, 17 - 60125 ANCONA  
Tel. 347.7208727



Il progetto promosso da **Un Battito di Ali** fa dell'ospedale di Torrette pioniere in Europa

## L'osteopata, un alleato in corsia



**UNA PRIMA SPERIMENTAZIONE NEL 2019 CON UN LABORATORIO ESTERNO A CUI SI SONO RIVOLTI 400 PAZIENTI**

di **Talita Frezzi**

Un progetto ambizioso, per il quale l'ospedale regionale di Torrette è pioniera in Italia e addirittura in Europa: coniugare le cure mediche del reparto di Cardiocirurgia ai trattamenti osteopatici. Il progetto sperimentale, denominato "Un alleato in corsia", è stato adottato grazie all'associazione Un Battito di ali onlus e il sostegno della consigliera regionale Elena Leonardi (Fdl). L'obiettivo è quello di favorire la ripresa del paziente (sia esso pediatrico o addirittura neonato) nella fase post operatoria. L'idea è nata, purtroppo, dall'esperienza diretta di una mamma, che però è la presidente de Un Battito di Ali e del Comitato genitori di bambini cardiopatici Valentina Felici. «Nel 2016 mio figlio Tommy è stato operato dal dottor Pozzi (primario del reparto di Cardiocirurgia Pediatrica di Torrette) - racconta - e successivamente abbiamo avuto dei problemi nella postura, così l'ho portato da un osteopata che ha risolto la situazione. A quel punto ne ho parlato col dottor Pozzi, chiedendo perché non si potesse mettere a disposizione lo stesso trattamento osteopatico anche a tutti i bambini operati al cuore nel suo reparto. Abbiamo avviato una raccolta fondi per lanciare il progetto, con un riscontro eccezionale. Nel 2019 abbiamo inaugurato il primo laboratorio gratuito in una struttura vicino all'ospedale di Torrette. Siamo poi arrivati a Roma e finalmente a ottobre 2020 la figura dell'osteopata è riuscita ad entrare nel reparto di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica. Per noi è un traguardo davvero importante». Nel laboratorio gratuito sono stati effettuati oltre 400 trattamenti. Ma in quello spazio potevano accedere solo pazienti dimessi, con disagi di spostamenti e difficoltà, che sono state superate con l'introduzione del progetto sperimentale, grazie al quale i bambini operati al cuore potranno accedere alle prestazioni degli osteopati non dopo la dimissione dall'ospedale, ma direttamente all'interno del reparto con un notevole risparmio di tempo, di energie per le famiglie e migliori possibilità di recupero nel post operatorio. Fondamentale anche l'aiuto del mondo politico, in particolare della consigliera regionale Leonardi, che nell'aprile 2019 ha inserito in una proposta di legge la possibilità di consentire agli enti del servizio sanitario regionale di attivare progetti sperimentali finalizzati all'inserimento dei trattamenti osteopatici nelle discipline ospedaliere. La proposta è stata subito approvata dal Consiglio Regionale. E con una copertura legislativa all'opportunità di dare benessere ai piccoli pazienti, il progetto è così potuto partire anche all'interno del reparto di Torrette. «Una serie di piccoli problemi rendevano nel post operatorio la ripresa più lunga, più fastidiosa e un po' più difficoltosa - spiega il dottor Marco Pozzi - problemi che potevano essere eliminati. Il trattamento osteopatico può essere effettuato immediatamente dopo il post operatorio con benefici non solo nel trattamento del dolore ma anche nelle funzioni alimentari, intestinali, nella regolazione del sonno e nello stato di rilassamento di tutto il corpo».



patà è riuscita ad entrare nel reparto di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica. Per noi è un traguardo davvero importante». Nel laboratorio gratuito sono stati effettuati oltre 400 trattamenti. Ma in quello spazio potevano accedere solo pazienti dimessi, con disagi di spostamenti e difficoltà, che sono state superate con l'introduzione del progetto sperimentale, grazie al quale i bambini operati al cuore potranno accedere alle prestazioni degli osteopati non dopo la dimissione dall'ospedale, ma direttamente all'interno del reparto con un notevole risparmio di tempo, di energie per le famiglie e migliori possibilità di recupero nel post operatorio. Fondamentale anche l'aiuto del mondo politico, in particolare della consigliera regionale Leonardi, che nell'aprile 2019 ha inserito in una proposta di legge la possibilità di consentire agli enti del servizio sanitario regionale di attivare progetti sperimentali finalizzati all'inserimento dei trattamenti osteopatici nelle discipline ospedaliere. La proposta è stata subito approvata dal Consiglio Regionale. E con una copertura legislativa all'opportunità di dare benessere ai piccoli pazienti, il progetto è così potuto partire anche all'interno del reparto di Torrette. «Una serie di piccoli problemi rendevano nel post operatorio la ripresa più lunga, più fastidiosa e un po' più difficoltosa - spiega il dottor Marco Pozzi - problemi che potevano essere eliminati. Il trattamento osteopatico può essere effettuato immediatamente dopo il post operatorio con benefici non solo nel trattamento del dolore ma anche nelle funzioni alimentari, intestinali, nella regolazione del sonno e nello stato di rilassamento di tutto il corpo».

**DR. MARCO POZZI**

**Un primo esperimento nel 2019 con un laboratorio esterno a cui si sono rivolti 400 pazienti**

Le immagini della presentazione del progetto in Regione. Sopra, il dottor Marco Pozzi e in alto Elena Leonardi

SERIETA',  
PROFESSIONALITA'  
PIENA DISPONIBILITA'

ORTOPEDIA  
DURANTI

60122 ANCONA  
Via XXIX SETTEMBRE, 2  
Tel e Fax 07156334

Esperienza nella vasta gamma della tecnica ortopedica  
Articoli medico - sanitari



Fornitore del S.S.N.  
COD. REG. MARCHE P1212110

[www.ortopediaduranti.it](http://www.ortopediaduranti.it)

L'innovativo progetto del Beth Israel Medical Center e Università Politecnica delle Marche

# Al via la Sister school of medicine



**L'OBIETTIVO È SIA INNALZARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE CHE LE CAPACITÀ PROFESSIONALI**

di Talita Frezzi

Un progetto innovativo per la creazione di un canale formativo con una partnership unica, triennale e rinnovabile basata su attività progettuali e di ricerca, e la best practice nel trattamento dei pazienti colpiti da Covid-19. Si stanno gettando le basi di un importante partenariato tra il Beth Israel Medical Center di New York e l'Università Politecnica delle Marche. In un periodo dominato dalla pandemia in cui anche la formazione viene messa a dura prova, in ogni ordine e grado, l'Univpm incassa un punto a proprio favore nella politica universitaria volta a valorizzare i migliori processi dell'internazionalizzazione, azione intrapresa dal Rettore professor Gian Luca Gregori in collaborazione con il preside della Facoltà di Medicina professor Marcello Mario D'Errico e dalla stessa presidente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia professoressa Cristina Marmorale. Arriva da oltreoceano un forte interesse per le attività progettuali svolte dagli studenti di infermieristica e, in anni più recenti, da quelli di medicina, attività basate su collaudati progetti formativi del docente jesino Mauro Barchiesi. Si tratta del Beth Israel Medical Center e della Phillips School of Nursing che lavorano parallelamente con il prestigioso Mount Sinai Hospital di New York. «La facoltà di medicina e infermieristica del Midtown di Manhattan ha proposto una concreta collaborazio-



ne per far accrescere ulteriormente, con un confronto internazionale, il livello degli studenti di medicina e infermieristica degli ultimi anni di corso - spiega il professor Mauro Barchiesi - e l'invito che ho ricevuto come "temporary visiting professor" nei prossimi mesi di giugno e luglio dimostra la volontà della scuola medica americana di lavorare su basi solide insieme alla Politecnica». L'ambizioso obiettivo è quello di creare una "sister school of medicine" come nelle intenzioni del Preside della facoltà americana dottor Ambrosia, una sorta di partenariato che possa innalzare sia il livello delle competenze linguistiche nell'ambito clinico sia le capacità professionali, vista e considerata la prossima attivazione dei corsi in lingua inglese presso la stessa Facoltà di Medicina. Questo partenariato potrebbe por-



**L'invito ricevuto dimostra la volontà della scuola medica americana di lavorare insieme alla Univpm**



Al centro, la biblioteca e la facciata anteriore dell'Università Univpm e a sinistra il prof. Mauro Barchiesi

tare per la Facoltà di Medicina della regione Marche indubbi vantaggi sia dal punto di vista clinico nel confronto dei protocolli terapeutici con il Mount Sinai Hospital, e nell'approccio alla cura del paziente colpito da Covid. Verrà anche coinvolto il Dipartimento di Infermieristica della stessa Facoltà con una serie di azioni formative che partiranno con webinar e successive attività di formazione accademica e ospedaliera on site. L'attività prevista pone la Facoltà di Medicina, insieme all'ospedale regionale di Torrette, in uno scenario clinico transeuropeo. L'idea progettuale è che il Covid-19 si possa combattere con azioni sinergiche, sul piano della ricerca, che potranno portare all'implementazione di un protocollo terapeutico specificamente modulato per le situazioni di criticità. ●

**FARMACIA DEL PINOCCHIO**  
Dott. Giusti Alessandro

Via Pontelungo, 20  
60131 ANCONA  
Tel. 071.2802355



La ginnasta entra nella collezione "One of a kind" come Bebe Vio e Samantha Cristoforetti

# Milena Baldassarri diventa una Barbie

LA CAMPIONESSA, CAPITANO DELLA FABER GINNASTICA FABRIANO, PARTECIPERÀ ALLE OLIMPIADI DI TOKYO

di Talita Frezzi

La bambola icona di tutte le bambine ora lo sarà ancora di più, perché mai come adesso Barbie può essere vicina a noi, una di noi. Il sogno di essere trasformata nella bambola più bella e più famosa del mondo si avvera per la ginnasta fabrianese Milena Baldassarri, classe 2001. La campionessa fabrianese, è capitano della Faber Ginnastica Fabriano e si è qualificata per le imminenti Olimpiadi di Tokyo. Giovannissima e determinata, Milena diventa una Barbie ed entra di diritto, non certo sulle punte, nella collezione "One of a Kind" di cui fanno parte quelle donne speciali che possono essere un esempio per le bambine di tutto il mondo. Prima di lei, hanno fatto parte di questa speciale collezione, diventando bambole esemplari unico non in vendita, anche Bebe Vio e Samantha Cristoforetti. «È una sensazione bellissima poter diventare di esempio per le bambine», ha detto emozionata Milena Baldassarri.

Ma perché celebrare le sportive? Nel sistema sportivo italiano solo il 28% degli atleti è rappresentato da donne, più o meno la stessa situazione che si ripete per le dirigenti di società sportive, i tecnici-donna, le dirigenti federali, le ufficiali di gara. La campagna della Mattel, azienda dove nasce l'iconica Barbie, ha lo scopo quindi di abbattere gli stereotipi di genere. «E' una sensazione bellissima sapere di essere una role model Barbie e poter essere di esempio per le bambine, piccole ginnaste del futuro – conti-



MILENA BALDASSARRI

*Bambine mettete il vostro 100%, cuore determinazione muscoli: anche i vostri sogni si avvereranno*

“

Milena Baldassarri stringe la Barbie che la rappresenta della collezione "One of a Kind"

nua Milena - io ho iniziato questa pratica da piccola e l'ho scelta pur sapendo che praticare la ginnastica ritmica è un cammino alla ricerca della perfezione e la perfezione costa una fatica straordinaria restando comunque irraggiungibile per definizione. Negli anni ho imparato che la perfezione si raggiunge solo senza prendersi pause, lavorando sempre sui dettagli, anche quelli minuscoli, cercando di dare sempre il 100%. La passione, la forza e la fatica che ho dato negli anni alla ginnastica ritmica mi hanno restituito oggi un sogno che cullavo in segreto sin da bambina, poter essere protagonista sulla scena internazionale. Alle bambine quindi dico mettete anche voi il vostro 100%, metteteci il cuore e i muscoli e la determinazione e vedrete che anche i vostri sogni potranno avverarsi!». ●



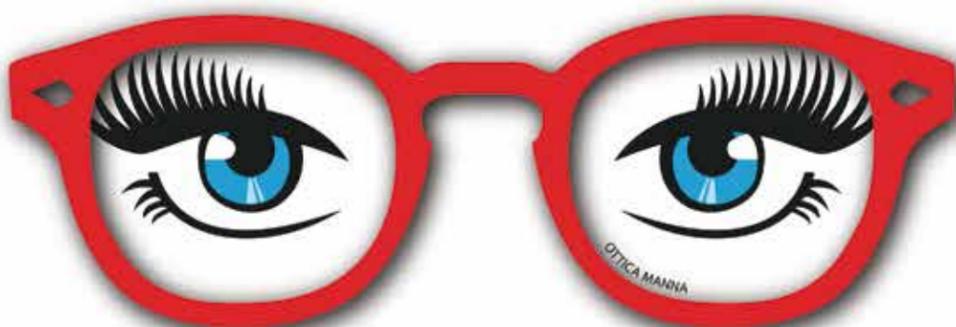
Per due volte è stata campionessa italiana assoluta Farfalla con un palmares da sogno

La ginnasta della squadra Fabrianese, Milena Baldassarri, classe 2001, per due volte si è laureata Campionessa Italiana Assoluta (rispettivamente nel 2018 e nel 2020). Giovannissima, vanta nel suo Palmares i quattro scudetti vinti con la compagine marchigiana e tra tutti i vari titoli conseguiti individualmente con la maglia della Nazionale Italiana, brilla l'Argento Mondiale al nastro a Sofia 2018. Ravennate d'origine, è capitano della Faber Ginnastica Fabriano con cui si allena fin da piccolissima. Aggraziata, elegante e leggiadra,

vola in alto con determinazione conquistando tanti titoli importanti. Ma a coronare i sogni della giovane ginnasta, quello della vita, all'ombra dei cinque cerchi, è il pass conquistato ai Mondiali 2019 che le permetteranno di partecipare agli imminenti Giochi Olimpici di Tokyo 2021. La ribalta del mondo sarà tutta per lei, che ha dedicato la vita al sogno dello sport e che ora, diventando l'iconica Barbie, è anche la dimostrazione reale che i sogni si possono avverare, basta crederci fino in fondo.

● ta.fre.

OTTICA  
MANNA  
ANCONA



Via C. Colombo 28  
Piazza Roma  
Cargopier Osimo

La storia di Massimo Pierandi, agricoltore di Senigallia, paralizzato per un infortunio

# Un trattorino per tornare alla vita



**HA PARTECIPATO AL PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO DELL'INAIL AVENDO ACCESSO AD ATTREZZATURE**

di Vittorio Marzi

Tornare a lavorare dopo un infortunio che fa perdere l'uso delle gambe è come tornare alla vita. È la storia di Massimo Pierandi, agricoltore di Senigallia e titolare di una azienda agricola, che sei anni fa è caduto dalla scala mentre stava potando e ha riportato una lesione midollare. Una disabilità permanente che avrebbe stravolto la vita e i sogni di chiunque, ma Massimo oggi, grazie a un innovativo Progetto di Reinserimento Lavorativo dell'Inail, ha avuto accesso ai benefici fiscali (con rimborsi di oltre il 50%) per l'acquisto di attrezzature e strumenti. È riuscito a tornare a curare i suoi campi, ed è tra i primi in Italia a beneficiare di questa possibilità, che gli ha restituito in un certo senso, la vita. «È successo a febbraio del 2015 – ricorda Massimo Pierandi – stavo potando gli alberi, in cima alla scala, perché accanto all'azienda agricola avevo un'attività di giardinaggio. Sono caduto e la lesione riportata mi ha fatto perdere l'uso delle gambe. Poi si è aperta questa possibilità, la Regione Marche unica in Italia, aveva attivato questo progetto di reinserimento lavorativo dell'Inail. Le assistenti sociali dell'Inail mi hanno informato di tutto, e con la presa in carico globale mi hanno messo in condizione di avere agevolazioni fiscali e rimborsi per un mini-trattore a batteria, elettrico con cui sono potuto tornare a lavorare nei campi e un esoscheletro con cui posso alzarmi



Alcune immagini dell'agricoltore senigalliese Massimo Pierandi sul trattorino elettrico e con l'exoscheletro che lo aiutano a riconquistare parzialmente l'autonomia

in piedi». Un percorso difficilissimo di rinascita, grazie al quale Massimo, sempre assistito con pazienza, amore e devozione dalla moglie, è riuscito pian piano a riconquistare una parziale autonomia. «Cerco di andare avanti - continua - e di fare tutti i lavori che posso, come il trasporto della frutta, la raccolta delle olive, il trasporto dell'erba medica tagliata perché al trattorino si possono agganciare delle appendici e dei carrelli. E poi ho gli animali, un asino, conigli e animali da cortile... Il mio terreno, otto ettari in località Cavallo di Senigallia, è su un declivio, soprattutto gli oliveti e i frutteti sono difficili da raggiungere e se non avessi avuto questo trattorino avrei dovuto abbandonare tutto». L'iter per raggiungere l'obiettivo del trattorino è stato piuttosto lungo, due anni di prove e di sopralluoghi del perito per «valutare se ero idoneo - dice ancora Pierandi - ma alla fine, ci siamo riusciti. A marzo 2020 in piena pandemia è arrivato dall'Austria dove si trova la ditta produttrice. Qualche tempo dopo, sono riuscito grazie a mia moglie che ha cercato tutte le informazioni necessarie, a mettermi in lista d'attesa per l'exoscheletro, che migliora la qualità della vita. Certo, avevo fatto molte esercitazioni con i terapeuti del Santo Stefano di Porto Potenza Picena prima di riuscire a esserne padrone, poi dopo corsi e tutto l'iter necessario, è finalmente arrivato. Grazie a questo attrezzo riesco a stare in piedi, a girare attorno casa e i benefici si hanno soprattutto per la circolazione del sangue, per l'attività intestinale, contro l'osteoporosi e per un miglior funzionamento degli arti inferiori che altrimenti sarebbero sempre bloccati».



“

**Il mio terreno è su un declivio, se non avessi avuto questi strumenti avrei dovuto abbandonare tutto**

”



**SP**  
STUDIOPALOMBARE  
ODONTOIATRIA

Via dell'Industria, 8 F - ANCONA  
071 871040 - 347 9965782

Prenditi cura  
DEL TUO SORRISO

- ✓ ORTODONZIA
- ✓ IMPIANTI
- ✓ PROTESI
- ✓ IGIENE
- ✓ DIAGNOSTICA DIGITALE
- ✓ CAD CAM

www.studiopalombare.it  
DIRETTORE SANITARIO: Dott.ssa Chiara Micozzi

AL CINEMA PER RUOLI DA  
COMPRIMARIO ACCANTO A  
GRANDI ATTORI COME TOTÒ  
STAN LAUREN E OLIVER HARDY

di Antonio Luccarini

Fra le stelle della Marca che splendono nel firmamento cinematografico, quella di Guglielmo Barnabò non sembra essere una delle più brillanti, non tanto per una sua minore luminosità per il talento e le capacità attoriali (che in realtà possedeva in quantità e qualità eccelse) quanto piuttosto perché la distanza temporale che ci separa dalle sue interpretazioni e il colpevole oblio con cui quasi proverbialmente il territorio rimuove la valorizzazione dei suoi figli migliori, hanno finito per appannare la sua immagine e il suo ricordo. Occorre anche dire che a confermare la grandezza del personaggio ci sono proprio le innumerevoli partecipazioni di Guglielmo Barnabò alle pellicole prodotte dal cinema italiano dagli anni Venti agli anni Cinquanta del Novecento, pellicole che sono in grado di coprire gran parte della sua storia. Guglielmo Barnabò, che era nato ad Ancona nel 1888, aveva cominciato a fare le prime apparizioni sul grande schermo quando ancora si producevano film muti - molti di questi suoi lavori sono purtroppo andati perduti - e aveva continuato a fare cinema fino al 1954, anno della sua morte, collezionando così nel corso della sua fortunatissima carriera, più di 110 titoli. E' vero che nonostante il numero elevato, le produzioni a cui ha partecipato non gli hanno mai assegnato un ruolo da protagonista assoluto, ma la sua stazza corpulenta e la faccia paciosa lo rendevano adattissimo ad interpretare, soprattutto nel genere brillante, parti da burbero di buon cuore, di apprensivo padre di famiglia o da cattivo da operetta, privo di veleni o di altre armi delittuose. Senz'altro un comico di razza, senza sbavature o eccessi, con un formidabile intuito per i tempi e le tonalità delle battute. Naturalmente, come quasi tutti gli attori della sua generazione, aveva iniziato il suo percorso artistico sulle tavole del palcoscenico, recitando nelle filodrammatiche del territorio. Il salto di qualità si era verificato quando Annibale Ninchi, attore già affermato e con legami stretti con le Marche, lo aveva voluto accanto a sé nelle rappresentazioni delle tragedie greche del Teatro antico di Siracusa. Da quel momento in poi le grandi compagnie dell'epoca, quelle di Luigi Almirante, Sergio Tofano, Alda Borrelli, Maria Melato lo avevano, di volta in volta, scritturato. Nel 1926 ci fu ancora una svolta per la sua carriera, quando il cinema lo chiamò ad interpretare un ruolo nel film di Mario Almirante "La bellezza del mondo". Furono però gli anni Trenta a costituire il suo periodo d'oro: contemporaneamente egli riuscì a lavorare nella prosa radiofonica per l'E.I.A.R., per il teatro accanto ad attori come Gino Cervi, Paolo Stoppa, Laura Adani, Andreina Pagnani (ma anche con la propria moglie l'attrice Vittorina Benvenuti) e in modo particolare per il cinema, nelle cui



Alcune immagini di scena delle varie pellicole in cui ha recitato l'attore Guglielmo Barnabò



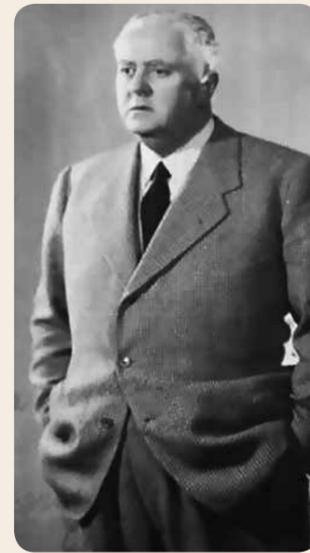
Nato nel 1888 ha preso parte a tantissime pellicole italiane e film muti tra gli anni Venti e Cinquanta

## Ancona ha dimenticato Guglielmo Barnabò Un comico di razza

produzioni arrivò a girare un film dietro l'altro, collezionando nel 1937 le partecipazioni a ben 12 pellicole consecutive. Parti da caratterista, è vero, ma sotto la direzione di grandi registi come Vittorio De Sica, Carmine Gallone, Sergio Tofano, Luigi Comencini, Carlo Ludovico Bragaglia, Mario Bonnard, Ettore Giannini, Mario Costa, riusciva a dare il meglio di sé ed essere un comprimario di qualità per attori comici come Totò o come Stan Lauren e Oliver Hardy, con i quali girò "Atollo K.", la loro ultima apparizione sul grande schermo. Guglielmo Barnabò fece anche in tempo a debuttare nella televisione italiana agli inizi delle sue trasmissioni nei primi anni Cinquanta. La morte lo colse nella sua casa di Ancona per arresto cardiaco, subito dopo la sua partecipazione allo splendido film musicale "Carosello napoletano". ●



Bellissimo il  
rapporto creato  
con il regista  
Vittorio De Sica



Neanche una via della sua città natale, Ancona, porta il suo nome. Eppure Guglielmo Barnabò (Ancona 1888-Ancona 1954) ha collaborato al racconto della storia del cinema italiano, sia nella sua fase iniziale, sia nel secondo dopoguerra, al momento aurorale della sua rilevanza internazionale quando le straordinarie regie di Vittorio De Sica erano capaci di parlare, conquistando le platee di tutto il mondo. Un rapporto di reciproca stima si era consolidato nel tempo fra il prestigioso regista e l'attore anconetano che prima avevano calcato insieme i palcoscenici teatrali, poi si erano trovati nei rispettivi ruoli di autore e attore nelle pellicole girate da De Sica, come "Maddalena zero in condotta", "Teresa Venerdì", "Miracolo a Milano". In quest'ultimo lavoro Barnabò aveva recitato la parte dello spietato capitalista che vuole scacciare dai suoi terreni i poveri baraccati guidati da Totò "il buono". Un'immagine iconica per il cinema di quegli anni. Tra le centinaia di pellicole, nel cui cast figurava il nome di Guglielmo Barnabò, si devono ricordare "Vivere" di Brignone, "Scipione l'Africano" di Gallone, "Follie per l'Opera" di Mario Costa, "Totò Tarzan" e "Arrivano i nostri" di Mattoli, "Pane, amore e fantasia" di Comencini. ● a.i.



Ci prendiamo cura del tuo sorriso

- Implantologia avanzata a carico immediato | Protesi dentali  
Sbiancamenti igiene dentale | Cure Laser | Terapia Ortodonzia Invisibile  
Urgenza h24 | RX

Studio medico e odontoiatrico dr. Adriano Guidi | via Piave 1 | 60124 | Ancona | Tel. 071.9012219

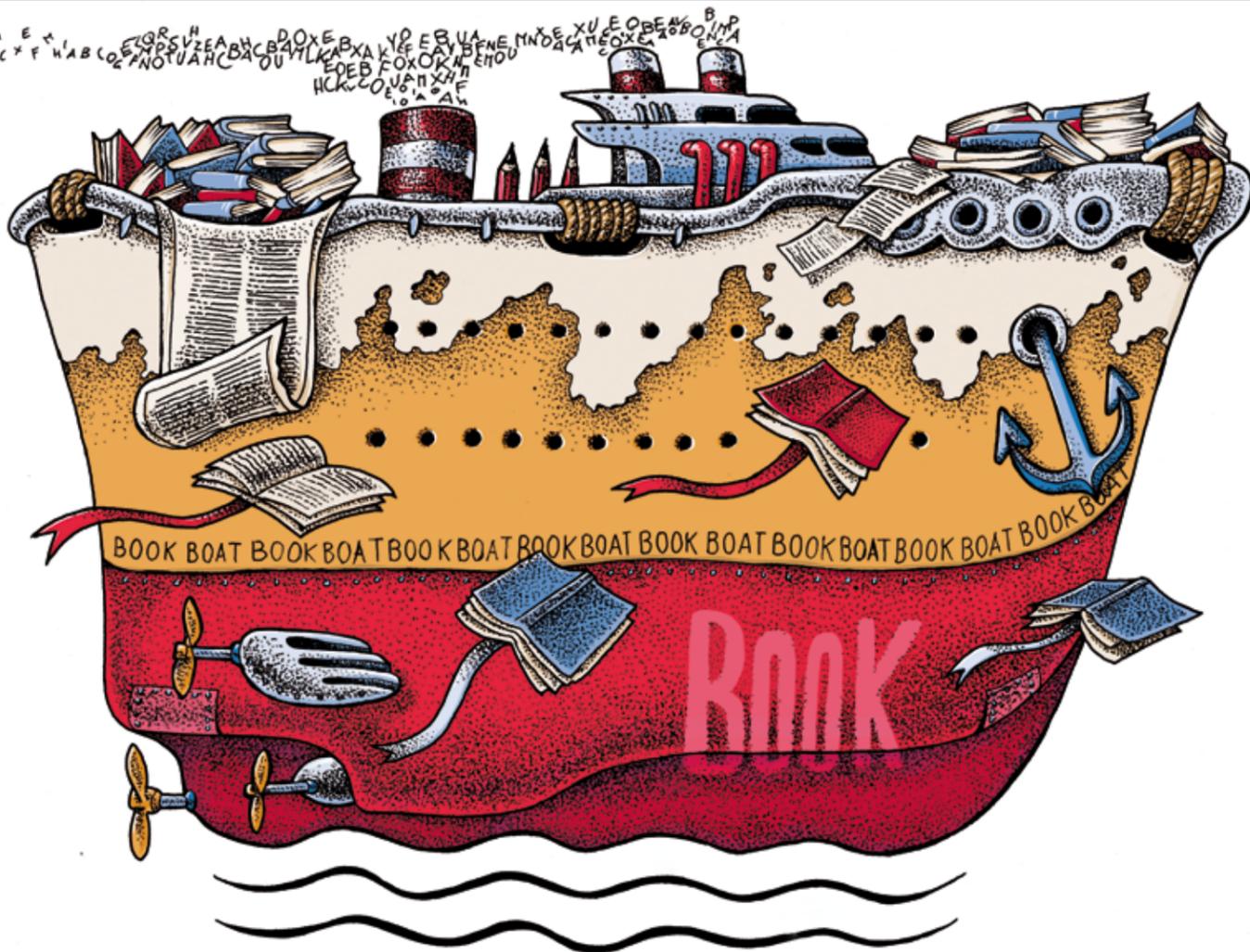


Illustrazione di Sergio Ciantomassi

PARLARE AI RAGAZZI

Gioiello a fumetti  
Artisti uniti per  
"PaperDante"

Nel 700esimo anniversario della morte, Dante Alighieri viene celebrato attraverso un'opera unica: la prima storia illustrata Disney ispirata a Dante Alighieri e realizzata da tre artisti geniali, lo sceneggiatore Augusto Macchetto, la disegnatrice Giada Perissinotto e il colorista Andrea Cagol, unita alle parodie storiche della Divina Commedia. Il volume è composto dalla storia illustrata e dalle parodie "L'Inferno di Topolino" di Guido Martina e Angelo Bioletto e "L'Inferno di Paperino" di Giulio Chierchini. Un libro che è un gioiello a fumetti, edito da Giunti, per avvicinare grandi e piccoli al Sommo Poeta. I tre artisti hanno provato a immaginare l'infanzia di Dante, della quale si sa ben poco. Si sono chiesti, in particolare, come sia nata la sua passione per la scrittura, se già da bambino sapesse che prima o poi avrebbe scritto la Commedia. • **ta.fire.**



"PaperDante"  
Macchetto-Perissinotto-Cagol  
DISNEY LIBRI  
192 PAGINE | € 12,00



Gli istanti assaporati in "Finché il caffè è caldo"  
La ricerca dell'outfit perfetto  
per tornare alla vita

TRA I LIBRI PIÙ VENDUTI ANCHE "IL GIOCO DELLA NOTTE" PRIMA EDIZIONE MONDIALE DI CAMILLA LÄCKBERG

di Talita Frezzi

La vita va gustata attimo dopo attimo, anche quei piccoli drammi quotidiani come aprire l'armadio e andare nel panico perché, nel marasma di abiti, prevalgono indecisione e fretta tanto da farci pronunciare la fatidica frase "non ho niente da mettermi!". Dall'esclamazione più comune a tutte le donne e dall'esperienza della fashion influencer Eleonora Petrella, un vero e proprio manuale di stile adatto veramente a tutte: "Non ho niente da mettermi (tranne il sorriso)" edito da Mondadori, già nelle hit dei libri più venduti. Il successo del libro di debutto di

Ele Petrella va cercato in un mix di elementi vincenti: dalla grafica accattivante, ai tanti consigli di moda e beauty, suggerimenti, curiosità e trucchi per esaltare ogni fisicità: perché come scrive lei stessa, «il segreto è imparare ad amarsi». Una pratica guida alla ricerca dell'outfit perfetto, quello che si abbina con il nostro sorriso, e un ottimo strumento, consigliatissimo per questo nostro ritorno alla vita dopo il lockdown. Tra i più venduti, c'è anche il libro dello scrittore giapponese Toshikazu Kawaguchi "Finché il caffè è caldo" che ci porta in una dolce storia secondo cui in Giappone esiste una caffetteria speciale: si narra che, bevendo il caffè, sia possibile rivivere un momento della propria vita in cui si è fatta la scelta sbagliata, si è detta l'unica parola che era meglio non pronunciare, si è lasciata andare la persona che non doveva sfuggire.



"Non ho niente da mettermi (tranne il sorriso)"  
Eleonora Petrella | MONDADORI  
160 PAGINE | € 16,90



\* "Finché il caffè è caldo"  
In Giappone esiste una caffetteria speciale. Su di essa girano mille leggende. Si narra che, bevendo il caffè, sia possibile rivivere...

Toshikazu Kawaguchi  
GARZANTI  
180 PAGINE | € 16,00



\* "Il gioco della notte"  
Quattro ragazzi, la notte di Capodanno. La festa, l'ebbrezza, un gioco in cui la posta diventa sempre più alta...

Camilla Lackberg  
EINAUDI  
120 PAGINE | € 14,00

Si narra che facendo quel piccolo gesto tutto possa cambiare. Ma c'è una regola da rispettare: non bisogna, per nessuna ragione, finire il caffè dopo che si è raffreddato. Una prima edizione mondiale, tra i libri più prenotati, "Il gioco della notte" di Camilla Lackberg. La storia di quattro ragazzi, la notte di Capodanno, una festa, l'ebbrezza e un gioco in cui la posta diventa sempre più alta. Camilla Läckberg scandaglia gli abissi dell'adolescenza e il luogo più oscuro e minaccioso che ci sia: la famiglia. Quattro ragazzi ricchi, belli, viziati, per il mondo indossano una maschera impeccabile, dietro cui però nascondono odio e dolore. Amoreggiano, fumano, spiano i genitori e iniziano a giocare. Ben presto un passatempo un po' malizioso deflagra nell'occasione per mettersi a nudo e liberarsi, finalmente, del peso della verità. •

**ORO & EURO**

Professionalità e massima quotazione!  
PAGHIAMO SUBITO IN CONTANTI

Acquistiamo **ORO** ARGENTO OROLOGI ROLEX

ANCONA - Via G. Bruno, 2 Tel. 071.2141181 - Cell. 329 2661138

**AMAT**

associazione marchigiana attività teatrali

da 40 anni la platea delle Marche  
amatmarche.net

f t g y v

# ANCHE DIFFERENZIARE I RIFIUTI

David Mazzoni  
operatore AnconAmbiente  
finalista Italia's got TALENT

# È UN TALENTO

Metti un po' d'arte nel fare  
la raccolta differenziata  
e aumenterai  
il tuo **TENORE** di vita